



IT'S ALWAYS  
**ANMCO**  
**TIME**



**Congresso Nazionale**  
Associazione Nazionale  
Medici Cardiologi Ospedalieri



## **RISULTATI DI UN AMBULATORIO DI CARDIOLOGIA PREVENTIVA IN UNA UNITA' OPERATIVA DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA**

*A. Picciolo, R. Tommasi, D. Fischietti, L. Quarta, L. Corlianò, A. Tondo, G. Colonna*

**U.O. DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA ED EMODINAMICA  
"A. MONTINARO", P.O. "VITO FAZZI"**

**INTRODUZIONE:** Nella nostra ASL le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di ospedalizzazione (Piano della Performance ASL Lecce 2018 - 2020), di cui il 16% SCA con una mortalità a 30 giorni dell'8.3% ed una recidiva di MACE ad un anno del 22%. In accordo con il documento intersocietario dedicato all'organizzazione dell'assistenza post-SCA del 2014, abbiamo avviato un Ambulatorio di prevenzione secondaria della cardiopatia ischemica, con un modello organizzativo che tiene conto della stratificazione prognostica in base al rischio di disfunzione ventricolare sinistra e del rischio trombotico.

**MATERIALI E METODI:** La nostra lettera di dimissione indirizzata al Medico di Medicina Generale, descrive la procedura eseguita e con quali materiali, la terapia consigliata a domicilio e la data della prima valutazione clinica con ECG, di solito programmata entro un mese dalla dimissione. In tale occasione, esaminato l'aspetto coronarografico, si esegue una ulteriore stratificazione del Paziente per l'eventuale programmazione di una Scintigrafia Miocardica (che presso il nostro centro prevede una lista d'attesa di sei mesi). Dopo due mesi si esegue una valutazione della funzione cardiaca con ecocardiogramma, ed a quattro mesi un ecocolor - Doppler dei TSA; appuntamenti utili per valutare l'efficacia di eventuali modifiche terapeutiche consigliate nei precedenti incontri e l'aderenza del Paziente alla terapia prescritta. A sei mesi con uno stress-test prognostico, a 12 mesi con uno stress-test diagnostico, soprattutto in Pazienti con rivascolarizzazioni incomplete o trattati con rivascolarizzazioni plurivasali o con più stent su un vaso.

**RISULTATI:** su 411 Pazienti arruolati (341 uomini e 71 donne; età media 62 a.) la percentuale di riospedalizzazioni, presso il nostro reparto o altri reparti di Cardiologia della Provincia, è stata del 2.9% a sei mesi per tutte le cause (0,5% per ulteriore rivascolarizzazione) e del 4,6% ad 1 anno (2.8% per una ulteriore rivascolarizzazione coronarica). La mortalità a 12 mesi è stata del 0,57%.